

PROCESSO VERBALE
di descrizione
riconoscione e sezione di cadavere



Affogiaz. N. 41

L'anno 19... il giorno

ROCC. 41 41
della 41 di 41
- 6 AGO 1980
N. REG. GEN.

in

Noi Dott.

SPESA

Trasferta . . . L.

Perito . . . »

Totale L.

assistiti dal sottoscritto (1) e con l'intervento del
rappresentante del P. M. Dott.

e dell'Avv.

difensor de imputat

ci siamo recati in detta località all'oggetto di

Il (1)

(1) Cancelliere o Segretario.
(2) In caso di non intervento del P. M. e dei difensori, si dà atto che furono notificati gli avvisi di cui all'art. 304 ter C. P. P. (modif.).

Si avverte che ove non occorra la descrizione del cadavere, dalla 2° pagina si può passare subito alla 4° e cioè dopo la riconoscione alla necropsia.

(2)

Si depositi in Cancelleria per giorni da oggi

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza de signor Prof. CLEMENTE PUCCINI

Il

Ammonito sull'importanza morale del giuramento, sul vincolo religioso che i credenti con esso contraggono verso Dio e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, ai sensi dell'art. 142 Cod. proc. pen., gli abbiamo deferito il giuramento leggendogli la formula:

Li

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini, a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovete compiere o che si faranno in vostra presenza ».

Depositato in Cancelleria e fatti avvisi di cui all'articolo 304 ter C. P. P. (modificato).

Il perito ha pronunciato le parole: Lo giuro.

Invitato a declinare le sue generalità, ha dichiarato chiamarsi:

Il Cancelliere

Dopo di chè, diamo atto di aver rinvenuto in questo luogo un cadavere di

Cognome e nome del defunto Età 47

Mod. ISTAT/D/4 - Ediz. 1980

**SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA
PER MASCHIO**

PARTE SECONDA

NOTIZIE DA FORNIRSI DAL MEDICO

N. B. - Per i quesiti seguiti da barrare quello corrispondente al caso.

PROVINCIA COMUNE

Riservato all'ISTAT			
I			
II			
III			
E			

MORTE DA CAUSA NATURALE		MORTE DA CAUSA VIOLENTA	
1 - CAUSA INIZIALE Indicare la malattia che, attraverso eventuali complicazioni o stati morbosi intermedi, da indicarsi al n. 2, ha condotto alla causa terminale, da indicarsi al n. 3. NUMERO NOSOLOGICO	Intervallo tra l'inizio della malattia e la morte (*) anni mesi giorni	5 - CAUSA VIOLENTA Accid. <input type="checkbox"/> 1 Infort. sul lavoro <input type="checkbox"/> 2 Suicidio <input type="checkbox"/> 3 Omicidio <input type="checkbox"/> 4	6 - DESCRIZIONE DELLA LESIONE <i>trauma spinale del cervic. e utero.</i>
	2 - CAUSA INTERMEDIA O COMPLICAZIONE Indicare l'eventuale complicazione o successione morbosa della malattia indicata al n. 1. NUMERO NOSOLOGICO	anni mesi giorni	
3 - CAUSA TERMINALE Indicare la malattia o lo stato morboso che ha direttamente provocato il decesso. 	anni mesi giorni	8 - STATI MORBOSI PREESISTENTI che hanno contribuito eventualmente al decesso. 	9 - MEZZO O MODO COL QUALE LA LESIONE È STATA DETERMINATA - DATA E LUOGO 1. Indicare con esattezza (caduta da una scala a pioli, avvelenamento da gas illuminante, pedone investito da automobile, motociclista investito da autotarro, passeggero di autovettura uscita di strada, autista di autovettura ribaltatasi, impiccagione, fucilata, ecc.) <i>esplosione e incendio</i>
4 - ALTRI STATI MORBOSI RILEVANTI Indicare le eventuali malattie o gli stati morbosi che hanno contribuito al decesso, ma senza rapporto con le cause indicate ai nn. 1, 2 e 3. 	anni mesi giorni	2. Data e luogo dell'accidente, suicidio, omicidio a) ora <u>10.30</u> giorno <u>2</u> mese <u>8</u> anno <u>00</u> b) via pubblica <input type="checkbox"/> - altri luoghi (specificare) <u>FFSS</u>	
(*) Indicare anche approssimativamente (o anni, o mesi, o giorni, secondo il caso) l'intervallo tra l'insorgenza della malattia e la morte		(**) Indicare (o anni, o mesi, o giorni, o ore, secondo il caso) l'intervallo tra la data dell'atto violento e quella di morte.	
Dichiaro che le cause della morte, secondo scienza e coscienza, sono quelle sopraindicate.			
Data		FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO <i>Antonio Ferraro</i>	
		curante <input type="checkbox"/> necroscopo <input checked="" type="checkbox"/>	

Per la identificazione abbiamo fatto comparire alla nostra presenza:

1.

2.

Ammoniti dell'importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contraggono dinanzi a Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, abbiamo letto la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità null'altro che la verità ».

I testimoni stando in piedi a capo scoperto, al nostro cospetto hanno l'uno dopo l'altro pronunciato le parole: *Lo giuro.*

Richiesti delle generalità si sono qualificati come sopra.

Invitati i medesimi ad esaminare attentamente il qui giacente cadavere ed a dichiarare a chi abbia appartenuto, hanno l'uno dopo l'altro risposto:

.....
.....
.....
.....

E previa lettura e conferma del loro deposito si sono coll'Ufficio sottoscritti

.....

• II

II

Quindi licenziati i testimoni suddetti, abbiamo, insieme a perit , proceduto alla

descrizione della posizione e degli indumenti del cadavere

dando atto che (1) indossa: pantaloni di velluto, tipo Jeans, di colore beje, a coste sottili, dilacerati in corrispondenza dell'arto inferiore destro e recanti un bottone anteriore metallico con la scritta "Levi" / con targhetta posteriore "Levi-Strauss"; slip bianchi di cotone, una maglietta bleu a maniche corte di cotone con striscie rosse lungo le spalle. Nelle tasche dei pantaloni: una moneta da lire 100, una da lire 200, un fazzoletto piccolo bianco con borde rosa, un biglietto della metropolitana di parigi per il percorso "Barbes-Rocher".

.....

(1) Si dia anche atto se fu e da chi proceduto ad operazioni fotografiche.

193
48

Dopo di ciò viene fatto colle debite cautele spogliare il cadavere degli indumenti indossati che vengono convenientemente raccolti in pacco, il quale, dopo essere stato sigillato e visitato dall'Ufficio viene ritirato dal (1) per essere depositato fra i corpi di reato.

In seguito coll'assistenza de perit suddett abbiamo proceduto alla

ispezione esterna del cadavere
trattasi di cadavere di sesso maschile della apparente età di anni 20-30, della lunghezza di cm. 182, a sviluppo scheletrico regolare, di costituzione longilinea, ~~post~~ muscolatura trofica, ~~pannicole adipose non rappresentate e non mediate~~, cute per quanto riconoscibile pallida-bianca.

Il viso reca una barba completa che interessa tutto il contorno del viso; è di colorito bruno, forse con peli gretti, lunga non molti centimetri. I capelli sono bruni piuttosto lunghi con evidenti stempiature. Il profilo è regolare, con naso lievemente aquilino. Non esistono segni particolari all' apparato dentario, con l'esclusione di scheggiatura dell' incisivo superiore mediale di sinistra in corrispondenza del margine mediale. La bocca contiene terriccio. Il petto è villosa e non si osservano cicatrici paricolarari.

Ipostasi non apprezzabili; rigidità cadaverica e temperatura cutanea mascherate da perfrigerazione.

Effetti di ustione, fino a fenomeni di minima carbonizzazione superficiale sono presenti alla cute del viso, del dorso, della spalla destra, ad entrambi i piedi, all' arto inferiore destro; effetti di ustione anche sulla barba e sui capelli.

Soluzioni di continuo, a margini stirati sono presenti: al capo con effetto di parziale scotennamento ed esposizione di teca cranica fratturata in sede occipitale con opercolo da cui fuoriesce materiale encefalico; alla superficie anteriore della gamba destra; alla regione petterale sinistra laterale; alla regione calcaneare sinistra, con esposizione di frammenti ossei.

Si precisa che tutto il corpo è imbrattato di terriccio o polvere grigiastra, penetrata anche nelle ferite.

A questo punto il perito dichiara:

- la morte risale alle ore 10 e 30 circa del 2.8.1980;
- la causa della stessa è da attribuire a trauma aperto del capo con dispersione di materiale encefalici ed ustioni estese a larga parte della superficie corporea;
- si è trattato di una morte molto rapida.

L.G.S.
C. P...

(1) Cancelliere o Segretario.

131 Bis
45

Procura della Repubblica di Bologna

N.1733/C/80...R.G.

Il Procuratore della Repubblica

Visti gli atti relativi alla morte di DI VITTORIO MAURO.....;
ritenuta la necessità di procedere all'identificazione del cadavere
e di dichiarare a chi abbia appartenuto;
visti gli artt. 225 e 233 C.P.P.

dispone

che l'Ufficiale di P.G. M.C. ARAGONA Rolando proceda a sommarie
informazioni testimoniali e alla identificazione della salma che
giace presso l'Istituto di Medicina Legale.

Bologna, il 12.8.80..... alle ore 12.00.



Il Procuratore della Repubblica

Verbale d'identificazione di cadavere

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. ES. ARAGONA Rolando...
alle ore 12.00 del 12.8.80..... in Bologna I.M.L......
in esecuzione del provvedimento del Procuratore della Repubblica
emesso il 12.8.80.....;
avuta la presenza dei testi:

- 1) GALATI MARIA nata a Polia (CZ) il 13.3.1929 res. a Roma, via
ANASSI-MANDRO n° 26 - MADRE -
- 2) DI VITTORIO ANNA, nata a Roma il 3.8.54 ivi residente in
ANASSIMANDRO n° 26 - SORELLA -

procediamo alla identificazione della salma.

I testi dichiarano che il cadavere apparteneva a: DI VITTORIO...
MAURO nato a Roma il 20.5.56 già res. a Roma in Via ANASSIMANDRO
n° 26

Del che è verbale.

L.C.S. alle ore 12.15..... del 12.8.80.....

1° teste: Galati Maria
2° teste: Anna Di Vittorio

L'Ufficiale di P.G.

Aragona Rolando

PROCURA DELLA REPUBBLICA - BOLOGNA

PROCURA DELLA REPUBBLICA - BOLOGNA

N. 1733/C/80 R. G. / P. M.

133bis

49

Bologna, li 12 agosto 1980

OGGETTO: Nulla osta per seppellimento di cadavere.

ALL'UFFICIO DELLO STATO CIVILE

DEL COMUNE DI
B O L O G N A

Nulla osta al seppellimento del cadavere di DI VITTORIO MAURO
nato a Roma il 20.5.1956, già ivi residente in via Anassimandro
n° 26

deceduto il giorno 2 agosto 1980 alle ore 10,26 (convenzional:

in Bologna Stazione Centrale FF.SS. a seguito di "Trauma aperto del
capo con dispersione di materiale encefalo e ustioni esterne
a larga parte della superficie corporea" (scoppio alla Stazione
Centrale FF.SS.)

P.S. Redigerà il relativo atto di morte ai sensi dell'art. 144
dell'Ordinamento dello Stato Civile.



PROCURATORE DELLA REPUBBLICA